

# Lineamenti di una proposta per la valutazione degli studenti e delle scuole

In corso di definizione per l'INVALSI

Daniele Checchi  
UNIVERSITÀ DI MILANO

Andrea Ichino  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Giorgio Vittadini  
UNIVERSITÀ DI MILANO

4 dicembre, 2008

## A) Premessa

In ritardo rispetto ad altri paesi e con notevoli esitazioni, i governi italiani recenti hanno cercato di dare maggiore autonomia alle scuole, ma:

- i. le risorse trasferite sono scarse a parità di spesa totale;
- ii. le responsabilità e gli organi decisionali non sono ben definiti;
- iii. non può esserci autonomia senza un'adeguata valutazione.

Proponiamo un sistema di valutazione che adatti alle esigenze del nostro Paese il meglio offerto dalle esperienze internazionali:

- un'infrastruttura necessaria per poter migliorare il sistema scolastico:
  - premiare i capaci e i meritevoli;
  - aiutare gli studenti e gli insegnanti in difficoltà.
- un patrimonio comune della “destra” e della “sinistra”:
  - come un ponte costruito al servizio della collettività, con le tecnologie più avanzate del momento, non per essere abbattuto ad ogni elezione.

## B) I pilastri portanti della proposta

- i. La misurazione dell'apprendimento degli studenti:
  - “incremento delle conoscenze” valutato tenendo conto delle condizioni di partenza e di contesto in cui gli studenti vivono e le scuole operano.
  
- ii. Anagrafe scolastica nazionale:
  - abbinamento dei risultati degli studenti a dati socio-demografici di fonte amministrativa sulle loro scuole, i loro insegnanti e le loro famiglie.
  
- iii. Tempo, sperimentazione e cautela nell'utilizzo dei risultati della valutazione:
  - obiettivi chiaramente definiti e annunciati preventivamente;
  - obiettivi sotto il controllo degli operatori della scuola, i quali:
    - devono conoscere il sistema per apprezzarne l'affidabilità e accettarne le conseguenze;
    - devono avere gli strumenti sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi.

## C.1) Misurazione dell'apprendimento degli studenti

Gli studenti della seconda e quinta elementare, della terza media e dell'ultimo anno delle superiori saranno sottoposti a prove standardizzate:

- somministrate da valutatori esterni alla scuola;
- corrette in modo centralizzato a livello nazionale;
- opportunamente validate sul campo dagli esperti dell'INVALSI;
- a risposte chiuse o aperte, in ragione dei finanziamenti disponibili;
- corrette meccanicamente (se a risposte chiuse) o da apposite commissioni centralizzate (se a risposte aperte).

Nel caso dei due esami di stato (terza media e maturità):

- le prove saranno somministrate ad aprile;
- saranno rilevanti ai fini dell'esame di stato;
- potranno essere utilizzate per l'ammissione ai livelli successivi di istruzione.

## C.2) Modalità di somministrazione

Le prove dovranno essere somministrate e corrette da personale esterno:

- gli insegnanti locali hanno un incentivo ad aiutare i loro studenti o a lasciare che gli studenti si aiutino gli uni con gli altri copiando.

I somministratori esterni saranno scelti in appositi albi di persone disponibili in province diverse da quella di residenza, ma con essa confinanti:

- requisiti e compenso simili a quelli degli scrutatori e presidenti di seggio;
- addestramento a cura dell'INVALSI.

I correttori nel caso di risposte aperte potranno essere scelti tra:

- professori di altra regione, selezionati casualmente e ai quali non venga comunicata l'origine delle prove da correggere;
- studenti universitari iscritti ai corsi di dottorato.

## Popolazione censita e stime preliminari dei costi

A regime, le prove dovranno essere somministrate all'intera popolazione scolastica delle classi di riferimento.

I costi di somministrazione e correzione previsti (da confermare) sono compresi tra:

- 31 milioni di euro con somministratori pagati 250 euro per 50 alunni e solo con domande chiuse a correzione meccanizzata;
- 81 milioni di euro con somministratori pagati 300 euro per 50 alunni, con 40 domande aperte e correttori pagati 2500 euro al mese (come nella indagine PISA).

Un'Anagrafe Scolastica completa consente di ridurre le prove necessarie per misurare il “valore aggiunto” (eliminando quelle in prima media e prima superiore altrimenti necessarie) e quindi di ridurre i costi.

### C.3) Diffusione dei risultati nel breve periodo

Il punteggio ottenuto dallo studente:

- sarà costruito partendo dal numero di risposte corrette ponderato per la difficoltà delle domande
- sarà elaborato statisticamente al fine di separare ciò che nella performance dello studente può essere attribuito specificamente:
  - alla sua scuola e ai suoi insegnanti;
  - al contesto socioeconomico e familiare in cui lo studente ha vissuto;
  - allo studente stesso.

A questi fini è essenziale una Anagrafe scolastica completa.

## Indicatori diffusi

Due famiglie di indicatori:

- basati sul confronto di uno stesso studente in due successive prove;
- basati su una sola prova depurata statisticamente dal contesto socio-economico e familiare.

Ogni studente riceverà il risultato individuale e il posizionamento relativo:

- Mario Rossi, studente di liceo classico, ha fatto la prova meglio del 20% degli studenti della sua scuola, meglio del 10% degli studenti dei licei classici regionali, meglio del 75% della popolazione scolastica nazionale

Ogni scuola riceverà i risultati dei suoi studenti insieme a:

- indicatori di posizionamento della scuola nelle popolazioni rilevanti;
- indicatori relativi agli studenti in fasce problematiche;
- indicatori relativi agli studenti in fasce di eccellenza.



## C.4) Uso della valutazione per l'incentivazione delle scuole

Dopo una fase adeguata di sperimentazione sarà possibile collegare i risultati della valutazione a misure di natura premiante o penalizzante per le scuole.

Per compiere questo passo sono necessarie tre condizioni:

- definizione chiara degli obiettivi che le scuole devono raggiungere;
- distribuzione alle scuole dell'autonomia necessaria per raggiungerli;
- definizione trasparente dei premi e delle penalità che ne derivano.

Obiettivi possibili: miglioramento degli indicatori

- medi o mediani della popolazione di ciascuna scuola;
- relativi agli studenti migliori di ciascuna scuola (ultimo quintile);
- relativi agli studenti peggiori di ciascuna scuola (primo quintile).

## C.5) Uso della valutazione per l'incentivazione degli insegnanti

Mediante l'Anagrafe Scolastica è teoricamente possibile abbinare ogni singolo operatore della scuola alla performance degli studenti che con lui/lei hanno interagito e premiarlo/la conseguentemente.

Tuttavia questa strada non sembra opportuna perchè:

- il lavoro degli insegnanti è in gran parte un lavoro di gruppo;
- la mobilità degli insegnanti rende complicato e poco affidabile il sistema di valutazione;
- man mano che si sale di grado si indebolisce il legame tra apprendimento degli studenti e contributo del singolo operatore.

Sembra preferibile il sistema inglese che premia le singole scuole o circoscrizioni lasciandole poi libere di scegliere come premiare i singoli insegnanti.

Le scuole inglesi hanno però molta autonomia.

## D) Altri problemi aperti

- i. Domande a risposta multipla o a risposta aperta.
- ii. Il problema del *Teaching to the test*.
- iii. La fase di transizione verso il funzionamento a pieno regime.